



COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 05 del Registro - Seduta del giorno 27.04.2021

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SPESE PER SENTENZA CGA N°611/2020 “Lavori di ristrutturazione dell’edificio scolastico comunale ubicato nella Piazza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzata alla riduzione del consumo energetico e alla eliminazione delle barriere architettoniche”

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di Aprile, alle ore 17,00, in JOPPOLO GIANCAXIO, a seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell' O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in sessione ordinaria e pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
MUSSO NICOLETTA, MARIA, STEFANIA (Presidente del Consiglio)	X	
SPECCHI DANIELE (Consigliere)	X	
CAMILLERI ANGELA (Consigliere)		X
SACCO WALTER (Consigliere)	X	
PORTELLA KATIA (Consigliere)	X	
FLORIDDIA ROSALIA (Consigliere)	X	
CACCIATORE GIACOMO (Consigliere)	X	
ABISSI CALOGERO (Consigliere)		X
CACCIATORE MARIANGELA (Consigliere)	X	
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO (Consigliere)	X	

Assume la presidenza la Sig.ra Musso Nicoletta Maria Stefania, Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n° 08 Consiglieri su 10 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art.30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Floriddia, Specchi e Giglione

Si da atto della presenza del Vice Sindaco Migliara.

A questo punto, il Presidente dà lettura della proposta del 4) punto dell'O.d.G. : **“RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SPESE PER SENTENZA CGA N°611/2020 “Lavori di ristrutturazione dell’edificio scolastico comunale ubicato nella Piazza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzata alla riduzione del consumo energetico e alla eliminazione delle barriere architettoniche”.**

Ultimata la lettura il **Presidente**, invita i Consiglieri ad intervenire;

Relaziona sulla proposta, l'**Arch. Giuseppe Gueli** il quale precisa che detto debito scaturisce dalla sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 611/2020 di condanna di questo Ente al risarcimento del danno a favore della ATI Capobianco Giuseppe srl – L. Impianti srl per la mancata aggiudicazione dell'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale di P.zza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili. Il totale del debito fuori bilancio ammonta ad €. 17.660,24 di cui €. 14.784,00 in misura del 50%. L'Arch. Gueli precisa che per il 50% pari ad €. 7.392,00, il Comune di Joppolo Giancaxio farà rivalsa sull'impresa ARLI srl, in virtù di quanto disposto nella citata sentenza.

Chiede la parola il **Consigliere Giglione Giuseppe A.:** *“Ci troviamo a pagare delle somme in più e ancora i nuovi lavori non sono iniziati, si è stati celeri nella prima parte ma non nella seconda”.*

Risponde l'**Arch. Gueli:** *“L'esecuzione dei lavori è stata avviata a seguito di una sentenza TAR che dava ragione al Comune”.*

Interviene il **Consigliere Sacco Walter :** *“ Confido nella buona fede dell'Arch. Gueli ma mi asterrò alla votazione”.*

A questo punto, considerato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente pone ai voti la proposta all'ordine del giorno.

Consiglieri presenti e votanti n.08

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile del Settore Tecnico che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Tecnico sulla regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario sulla regolarità contabile;
- Visto il Parere Favorevole del Revisore dei Conti;
- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 8.6.1990, n°142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n°48;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette a votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati:

Con voti n° 05 favorevoli (Musso, Portella, Floriddia, Cacciatore Giacomo, Specchi) n° 0 contrari e n° 3 astenuti (Sacco, Cacciatore Mariangela e Giglione Giuseppe A.) espressi in forma palese

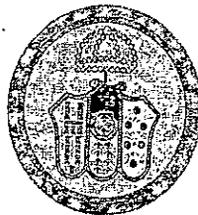
DELIBERA

- 1) Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta, presentata dal Responsabile del Settore Tecnico ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n°142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n° 48, inerente l'oggetto;

- 2) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SPESE PER SENTENZA CGA N°611/2020** *“Lavori di ristrutturazione dell’edificio scolastico comunale ubicato nella Piazza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzata alla riduzione del consumo energetico e alla eliminazione delle barriere architettoniche”*, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Chiede la parola il **Consigliere Sacco Walter** : “ *Invito l’Arch. Gueli a controllare i lavori svolti sia dalle ditte esterne che quelle comunali per i lavori fatti in Paese, o a dare mandato a qualcuno di fiducia. Possiamo anche fare delle segnalazioni scritte”*.

Alle ore 18,00 il Presidente dichiara chiuso il Consiglio Comunale.



Comune di Joppolo Giancaxio

(Provincia di Agrigento)

AREA TECNICA

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SPESE PER SENTENZA CGA N° 611/2020 Lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale ubicato nella piazza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzata alla riduzione del consumo energetico e alla eliminazione delle barriere architettoniche” – CUP G41F13000210002 – CIG 7972442B41

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Joppolo Giancaxio,

Il Proponente

Arch. Giuseppe Gueli



OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SPESE PER SENTENZA CGA N° 611/2020 **Lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale ubicato nella piazza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzata alla riduzione del consumo energetico e alla eliminazione delle barriere architettoniche** - CUP G41F13000210002 - CIG 7972442B41

Che con Decreto n° 2 del 03.01.2019 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca accertamento economie mutui BEI annualità 2015, registrato alla corte dei Conti in data 12.03.2019 e pubblicata sulla GURI del 04.04.2019, sono stati finanziati i lavori di cui in oggetto e che la procedura di gara dovrà concludersi entro 180 giorni dalla pubblicazione;

Che il predetto Servizio XI dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione con nota prot. 72209 del 03.07.2019 ha rilasciato apposito nulla osta a formulare una proposta di aggiudicazione entro 180 giorni dalla pubblicazione del Decreto sulla GURI del 04.04.2019 e quindi improrogabilmente entro il 04.09.2019;

Che considerato l'esiguo tempo rimasto per advenire alla succitata proposta di aggiudicazione, la procedura di evidenza pubblica non è più percorribile in quanto la tempistica per pubblicazione e termini non garantisce il rispetto di quanto comunicato con la nota prima richiamata;

Per tale motivazione si è stabilito di individuare l'operatore economico tramite una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis del D. Lgs. n° 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, con l'esclusione automatica, ai sensi dell'art. 97, comma 8 del D.lgs 50/2016, che la legge n. 55 del 2019, chiamata sblocca cantiere da la facoltà ai comuni di provvedere direttamente con le procedure di gara per importi sotto €. 1.000.000,00 di Euro

Che il Comune di Joppolo Giancaxio è in possesso di un albo, formulato con evidenza pubblica, di operatori in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice D.lgs 50/2016, di idoneità tecnico-professionale ed economico-finanziari, comprovati dall'attestato di qualificazione SOA per categoria e classifica richiesta, in numero pari a 45, ritenuto proporzionato all'importo ed alla rilevanza del contratto, da invitare contemporaneamente, in ossequio al principio di imparzialità e parità di trattamento, dalla stazione appaltante a presentare un'offerta, a mezzo della piattaforma per la gestione della procedura di gara;

Che è stata inoltrata richiesta in data 15.07.2019 prot. 3041 a mezzo pec, N° 45 operatori inseriti nell'elenco in possesso dell'Ente per la partecipazione alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett c-bis) del D.lgs n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo e con l'esclusione automatica ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.lgs n. 50/2016 delle offerte anomale individuata con riferimento ad uno dei metodi di cui all'art. 97, comma 2 e 2-bis del codice

Che con verbale n° 1 di gara del 29.07.2019 pubblicato all'albo pretorio on line dal 31.07.2019 e fino al 15.08.2019 si è proceduto alla verifica della documentazione dei n° 10 partecipanti;

Che dall'esame della documentazione sono stati ammessi n° 5 imprese e n° 5 in soccorso istruttorio; **Che** con pec del 30.07.2019 sono stati richiesti alle imprese in soccorso istruttorio entro cinque giorni dal ricevimento della pec di integrare le dichiarazioni mancanti;

Che con verbale del 09.08.2019 le risultanze di gara sono:

• I^ classificata l'impresa **ARLI S.R.L.**, con sede in via Calabria n° 4 - Grotte prov. Ag, P.ta IVA 01712220845, identificata con il numero d'ordine 3, per l'importo dei lavori al netto del ribasso del 27,5642% di €. 568.995,49, oltre gli oneri della sicurezza pari ad €. 73.887,62 e per l'importo contrattuale di €. 642.883,11

• II^ classificata la **RTI CGS COSTRUZIONI S.R.L. e LA GARDENIA COSTRUZIONI SOC. COP.**, con sede in via G. Mazzini n° 35 - Mussomeli (CL), P.ta IVA 01864970851, identificata con il numero d'ordine 4, che ha offerto il ribasso del 26,2134%;

Che mediante pec in data 09.08.2019 l'esito di gara è stato comunicato a tutte le imprese partecipanti;

Che dopo tale comunicazione l'impresa ATI Capobianco Giuseppe e Impianti srl in data 29.08.2019 a mezzo pec hanno richiesto l'accesso agli atti per la richiesta di tutta la documentazione dei partecipanti;

Che questo ufficio ha rilasciato copia integrale di tutta la documentazione dei 9 partecipanti;

Che dopo tale rilascio l'impresa ATI Capobianco Giuseppe S.r.l. - L. Impianti S.r.l. con nota del 21.09.2019 ore 14.16 a mezzo pec e assunta al protocollo dell'ente il 23.09.2019 atti n° 4055, ha contestato

l'ammissione di 2 imprese partecipanti l'ati Farel impianti srl - icev srl. e ati Vullo salvatore - s.c.m. srl, ma tale constatazione non è stata assentita dall'ufficio, che ha ritenuto esatta l'ammissione;

Che dall'esame della documentazione richiesta per l'impresa aggiudicataria, si è proceduto con propria atto dirigenziale N° 190 del 24.09.2019 all'aggiudicazione definitiva della gara in oggetto all'impresa ARLI srl;

Che a tale atto è stata data comunicazione a tutte le imprese partecipanti giusta nota prot. 4121 del 27.09.2019;

Che stata rilasciata con esito negativo comunicazione Antimafia mediante la Banca dati Nazionale Antimafia;

Che la stessa ditta ricorrente ha proposto in data 23.10.2019 ricorso al TAR di Palermo, impugnando l'aggiudicazione definitiva approvata da questo ufficio;

Che in data 27.12.2019 n° 2979/2019 il predetto TAR di Palermo ha emesso la Sentenza di rigetto del ricorso;

Che è stato stipulato contratto di appalto n° 1/2020 del 15.01.2020 registrato ad Agrigento in data 23.01.2020 al n° 350 1T per un importo e di €. 568.995,49 al netto del ribasso del 27,5642% oltre gli oneri di sicurezza pari ad €. 73.887,62 e per un importo contrattuale di €. 642.883,11;

Che in data 05.02.2020 è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa ARLI srl giusto verbale redatto e sottoscritto dal D.L. impresa e dal sottoscritto RUP;

Che con nota del 10.02.2020 l'impresa ha comunicato il concreto inizio dei medesimi lavori;

Che i lavori sono regolarmente iniziati con tutte le comunicazioni agli Enti di controllo mediante notifica preliminare;

Che in data 16.03.2020 in ordine al DPCM del 11.03.2020 e alle indicazioni dell'Ance è stata disposta dal sottoscritto la sospensione dei lavori fino al 25.03.2020 giusto verbale redatto in pari data e sottoscritto digitalmente dall'impresa e del D.L.;

Che a tale sospensione a seguito di ulteriori DPCM la sospensione è stata reiterata con nota prot. 1452 del 14.04.2020 fino al 10.04.2020 e comunicato inoltre che con Ordinanza di sospensione n° 292/2020 del 08.04.2020 di Codesto Consiglio di Giustizia Amministrativa, i lavori non potevano essere ripresi;

Che a seguito dell'Ordinanza del CGA n° 342 del 24.04.2020 vengono richiesti chiarimenti e relazione trasmessa il 20.05.2020, i conteggi effettuati dalla D.L. per quantificazione dei lavori effettuati dal 10.02.2020 al 16.03.2020;

Che con sentenza n° 611/2020 del 16.07.2020 il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo ha infine accolto l'appello e riformato la sentenza del T.A.R di Palermo n° 27.12.2019 n° 2979/2019 ha condannato questo Ente al pagamento delle spese legali e al 5% dei lavori eseguiti dall'impresa Arli srl al netto del ribasso d'asta. *in applicazione dell'art. 124 del c.p.a., dispone il risarcimento del danno per equivalente in favore dell'appellante, con riferimento al pregiudizio sofferto a causa dell'illegittimo mancato affidamento e svolgimento dei lavori per il periodo, e l'entità, in cui i lavori stessi sono stati illegittimamente affidati e svolti dalla società appellante, alla stregua di quanto specificato sopra ai punti 7., 9.4. e 9.5. della motivazione, in ragione del 5% commisurato all'importo posto a base d'asta, diminuito della percentuale di ribasso contenuta nella offerta della ricorrente, oltre agli accessori, somma al cui pagamento l'amministrazione va condannata entro 60 giorni, fatta salva la nomina del commissario "ad acta", come da motivazione. -dichiara compensate tra le parti per la metà le spese e i compensi del doppio grado del giudizio; -per la restante metà condanna l'amministrazione e la società Arli srl a rimborsare all'appellante le spese e i compensi del doppio grado del giudizio, che si liquidano nella misura complessiva di € quattromila/00 (€ 4.000/00), oltre agli accessori come per legge. Le spese vanno ripartite in misura uguale tra le parti soccombenti. Se ne dispone la distrazione a favore del difensore dichiaratosi antistatario"*

Che in virtù delle citata sentenza gli importi da corrispondere per spese legale di parte in misura del 50% con la ditta Soccombente ammontano complessivamente ad €. 10.000,00 (contributi) + € 4.784,00 (spese legali) = € 14.784,00, che questo Ente provvederà alla liquidazione e alla richiesta dell'ulteriore 50% alla ditta ARLI srl;

Che la somma da corrispondere a titolo di risarcimento pari al 5% dei lavori svolti al netto del ribasso d'asta è pari ad €. 2.876,24 (5% quale indennizzo forfettario stabilito dal CGA + iva 22%)

Visto l'art. 194 del TUUEL, che così recita al comma 1:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Che la predetta disposizione normativa ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando in tal modo la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;

Che tra le sentenze esecutive debbono essere ricomprese anche le sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro emesse dal giudice amministrativo;

Che nel caso di specie sussistono i seguenti tre requisiti di carattere generale richiesti per la riconoscibilità del debito:

a) della certezza, perché ne è stato determinato l'ammontare;

b) della liquidità, perché ha assunto ormai la natura di debito di valuta;

c) della esigibilità, perché dal momento della esecutività della statuizione del giudice vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore.

Che in siffatta ipotesi è addirittura consentito al responsabile del settore finanziario di adempiere al pagamento delle somme scaturenti dal giudizio ancor prima della delibera consiliare, in maniera tale da evitare l'aggravio di spese legali, interessi e rivalutazione monetaria, che in una eventuale procedura esecutiva si assommerebbero;

Che il mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo (periodo di salvaguardia per le Pubbliche Amministrazioni previsto dall'art. 14, primo comma, del D.L. 31.12.1996, n. 669 convertito nella Legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'art. 147 della Legge 388/2000) espone l'ente locale alle azioni esecutive, con conseguente aggravio di spese;

Che la delibera di riconoscimento, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'ente (cfr. ex plurimis Consiglio di Stato, sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) che deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Che ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga gli stessi, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a loro carico, come eventuali interessi o spese di giustizia;

Che, in ogni caso, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla medesima e non esclude pertanto l'ammissibilità della sua impugnazione, ove ritenuta possibile ed opportuna;

Che nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio comunale che, con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo comunque impedire il pagamento dello stesso;

Che la natura della suddetta deliberazione consiliare non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Atteso che la funzione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e, quindi, a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte; Evidenziato che la pronuncia consiliare è diretta inoltre ad accertare le cause che

VISTO il Decreto leg.vo 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

Visto il TUEL art 194 comma 1

SI PROPONE

- **1. di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **2. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n° 611/2020 di condanna del Comune di Joppolo Giancaxio al risarcimento del danno a favore della ATI Capobianco Giuseppe S.r.l. - L. Impianti S.r.l. per la mancata aggiudicazione dell'appalto dei lavori ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale ubicato nella piazza Raffaello con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili finalizzata alla riduzione del consumo energetico e alla eliminazione delle barriere architettoniche sopra individuato dell'importo complessivo così ammontante:
Somma da liquidare a titolo di risarcimento € **2.876,24 iva compresa**
Rimborso contributi unificati € **10.000,00**
Spese Legali € **4.784,00**
Totale debito fuori bilancio € € **17.660,24 di cui € 14.784,00 in misura del 50%**
- **3. di precisare** che per il 50% pari ad € 7.392,00 questo Ente farà rivalsa sull'impresa ARLI srl, in virtù del dispositivo della citata sentenza.;
- **4. di dare atto** che il suddetto debito da riconoscere complessivamente in € **17.660,24** trova copertura al capitolo 1153/2 del bilancio previsionale 2020/2022 ,
- **5. di demandare** al Responsabile dell'Area amministrativa e finanziaria dell'ente l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza di cui sopra e riconosciuta con il presente atto;
- **6. di disporre** la trasmissione dell'atto medesimo al competente Revisore dei conti , ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002.
- **7. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.-



Il Responsabile del Settore Tecnico

Arch. Giuseppe Gueli

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1 lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs 267/2000

Il responsabile della P.O.

Arch. Giuseppe Gueli



Il Responsabile dell'Uff. Finanziario

Dott.ssa Burgio Concetta

Art. 183 comma 9 del D.legvo 18 agosto 2000 n° 267: parere regolarità contabile Favorevole
La copertura della complessiva spesa è prevista al cap. 1153/2 del bilancio previsionale 2020/22

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

IL REVISORE UNICO

Oggetto: Parere sul riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.LGS. 267/2000 a seguito di sentenza CGA N. 611/2020

Il giorno 21 del mese di gennaio dell'anno 2021, presso lo studio professionale del Revisore Unico del Comune di Joppolo Giancaxio (AG), Dott. Massimiliano Rosa, via Nunzio Morello n. 23 – 90144 Palermo, nominato Organo di Revisione dell'Ente con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 30/08/2018.

PREMESSO CHE

- In data 18 gennaio 2021 è pervenuto a questo Organo di Revisione, a mezzo PEC, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto il riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera a) del D.LGS. n. 267/2000 a seguito di sentenza CGA n. 611/2020, a firma del proponente Arch. Giuseppe Gueli.

PRESO ATTO

- Che con Decreto n. 2 del 03.01.2019 da parte del Ministero dell'Istruzione, sono stati finanziati i lavori relativi alla ristrutturazione dell'edificio scolastico comunale ubicato presso la Piazza Raffaello in Joppolo Giancaxio, con utilizzo di tecniche e materiali ecocompatibili, e che la procedura doveva concludersi entro 180 giorni dalla pubblicazione in G.U.;
- Che il comune di Joppolo Giancaxio ha provveduto alla verifica di n. 10 partecipanti con verbale n. 1 di gara del 27.10.2019;

- Che a seguito di esclusione, la Società ATI Capobianco Giuseppe S.R.L. in data 29.08.2019 ha richiesto accesso agli atti per verificare la documentazione dei partecipanti e che dopo la verifica effettuata ha provveduto ad inoltrare contestazione in merito all'ammissione di n. 2 imprese partecipanti;
- Che la ditta ricorrente ha proposto in data 23.10.2019 ricorso al TAR di Palermo;
- Che con sentenza n. 2979/2019 del 27.12.2019 il TAR di Palermo ha emesso sentenza di rigetto al ricorso;
- Che, successivamente, la ditta ha fatto ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa il quale, con sentenza n. 611/2020 del 16.07.2020 ha accolto l'appello riformando la sentenza del TAR sopra indicata, condannando l'Ente di Joppolo Giancaxio al pagamento delle spese legali e del 5% dei lavori effettivamente eseguiti;
- Che l'importo complessivo risulta essere pari ad euro 14.784,00 di cui euro 4.784,00 di spese legali, maggiorata dal titolo di risarcimento pari al 5% dei lavori svolti pari ad euro 2.876,24 IVA inclusa, per un totale di euro 17.660,24.

VISTI

- Il Vigente Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilità;
- Il DLGS n. 267/2000;
- Visto il parere di regolarità tecnica, favorevole, da parte del Responsabile di Settore Arch. Vincenzo Gueli
- Visto il parere di regolarità contabile, favorevole, da parte del Funzionario di Settore Dott. Concetta Burgio

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta deliberazione in oggetto.

INVITA

– l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità;

il Responsabile dei Servizi Generali dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Sicilia.

Palermo, 03 febbraio 2021


Il Revisore Unico
Dott. Massimiliano Rosa

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali; nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Musso Nicoletta ,Maria, Stefania

Il Consigliere anziano

F.to Sacco Walter

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Mercedes Vella

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

— che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

Dalla residenza comunale, li.....

timbro

Il responsabile del servizio

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giornodecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44);

è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44), per quindici giorni consecutivi:

dal..... al.....

è divenuta esecutiva il giorno dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44)

Dalla residenza comunale, li.....

Il Segretario comunale

ORIGINALE AGLI ATTI